PARROCCHIA DI SAN GIUSEPPE VIA OZANAM, 1 24044 DALMINE (BG) TEL. 035561079

il foglio della settimana

15 Giugno 2025 FESTA DELLA SANTISSIMA TRINITÀ

Prima Lettura Pro 8, 22-31
Dal libro dei Proverbi
Così parla la Sapienza di Dio: «Il Signore mi ha creato come inizio della sua attività, prima di ogni sua opera, all'origine. Dall'eternità sono stata formata, fin dal principio, dagli inizi della terra. Quando non esistevano gli abissi, io fui generata, quando ancora non vi erano le sorgenti cariche d'acqua; prima che fossero fissate le basi dei monti, prima delle colline, io fui generata, quando ancora non aveva fatto la terra e i campi né le prime zolle del mondo.
Quando egli fissava i cieli, io ero là; quando tracciava un cerchio sull'abisso, quando condensava le nubi in alto, quando fissava le sorgenti dell'abisso, quando stabiliva al mare i suoi limiti, così che le acque non ne oltrepassassero i confini, quando disponeva le fondamenta della terra, io ero con lui come artefice ed ero la sua delizia ogni giorno: giocavo davanti a lui in ogni istante, giocavo sul globo terrestre, ponendo le mie delizie tra i figli dell'uomo».

Salmo Responsoriale Salmo 8
O Signore nostro Dio,
quanto è mirabile il tuo nome
su tutta la terra!

Quando vedo i tuoi cieli,
opera delle tue
dita, la luna e le stelle che tu hai fissato,
che cosa è mai l'uomo perché di lui ti
ricordi, il figlio dell'uomo,
perché te ne curi?

Davvero l'hai fatto poco
meno di un dio, di gloria e di onore
lo hai coronato. Gli hai dato potere
sulle opere delle tue mani,
tutto hai posto sotto i suoi piedi.

Tutte le greggi e gli armenti
e anche le bestie della campagna,
gli uccelli del cielo e i pesci del mare,
ogni essere che percorre
le vie dei mari.

Seconda Lettura Rm 5, 1-5
Dalla lettera di san Paolo ai Romani
Fratelli, giustificati per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a que-sta grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio.
E non solo: ci vantiamo anche nelle tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza. La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

Canto al Vangelo
Alleluia, alleluia.
Gloria al Padre, al Figlio,
allo Spirito Santo: a Dio che è, che era e che viene.
Alleluia

Vangelo Gv 16, 12-15
Dal vangelo secondo Giovanni
In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso.
Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».

✚ DOMENICA 15 GIUGNO
FESTA DELLA SANTISSIMA TRINITÀ
7.45 Lodi e S. Messa (Pro populo)
10.30 S. Messa (Lollo Giuseppe)
11.30 Celebrazione del Battesimo di Xodo Martino
17.45 Vespri e S. Messa (Frigeni Piero, Valeria e Nino)

LUNEDI' 16 GIUGNO
07.45 Lodi e S. Messa (Maria e Giuseppe; Fam. Messi e Ghidoni)
09.00 Inizio del CRE 2025
17.15 Vespri; S. Messa (Gino Coreggi; Anna e Tarcisio)

MARTEDI' 17 GIUGNO
07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Benaglia)
10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani
17.15 Vespri; S. Messa (Fam. Maffeis)

MERCOLEDI' 18 GIUGNO SAN GREGORIO BARBARIGO
07.45 Lodi e S. Messa (Giacomo e Caterina)
17.15 Vespri; S. Messa (Gemma e Fam. Locatelli)

GIOVEDI' 19 GIUGNO
07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Martinelli)
10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani
11.00 Celebrazione del Matrimonio di De Pasquale Francesco e Colombo Stefania
17.15 Vespri; S. Messa (Viola Passera)

CORPUS DOMINI
20.30 CELEBRAZIONE INTERPARROCCHIALE
nella parrocchia di Guzzanica
(i bambini che hanno ricevuto la Prima Comunione sono invitati a partecipare con la vestina bianca)

VENERDI' 20 GIUGNO
07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Colombi)
16.00 Celebrazione del Matrimonio di Garré Luca e Seminati Valeria
(La Messa delle 17.15 è sospesa)

SABATO 21 GIUGNO SAN LUIGI GONZAGA
07.45 Lodi e S. Messa (Tengattini Bruno e Fratus Marisa)
16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani
17.30 Rosario, Vespri e S. Messa (Mario, Elisa Maggi e Signorelli Mario; Luca Cuzzolin; Maffeis Cipriano)

✚ DOMENICA 22 GIUGNO FESTA DEL CORPUS DOMINI
7.45 Lodi e S. Messa (Mariuccia Locatelli e Riccardo Carminati)
10.30 S. Messa (Pro populo)
16.00 Celebrazione del Battesimo di Ditolve Lara
17.45 Vespri e S. Messa (Pierantonio)

OFFERTOMETRO PER IL RESTAURO DELLA CHIESA
AD OGGI ABBIAMO RACCOLTO 430.097 EURO Grazie!!!
IBAN della Parrocchia IT31 Q 05034 52970 00000000 5851

Manifestazione della speranza: per celebrare con il nostro vescovo Francesco il Giubileo in un clima di festa!

MERCOLEDÌ 25 GIUGNO ORE 20.30

Cammino giubilare da Treviolo a Curnasco con la Comunità Ecclesiale Territoriale

La regola d'oro

La regola d'oro è come una mirabile sintesi di tutto il Vangelo. L'ha pronunciata Gesù nel discorso della montagna nel capitolo 7 del Vangelo di Matteo. Suona così: Tutte le cose che volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatele a loro.
In realtà questa regola d'oro non l'ha "inventata" Gesù.
Sarebbero parole di una grande rabbino ebreo di nome Hillel. Uno scettico si rivolse a lui per sfidarlo perché spiegasse tutto il senso della legge ebraica nel breve tempo in cui si può restare dritti su un piede solo e il rabbino rispose: «Non fare agli altri ciò che non vorresti fosse fatto a te. Questa è tutta la Torah; il resto è commento. Va' e studia».
La regola d'oro ci invita a trattare gli altri come vorremmo essere trattati noi. Se mi fa piacere essere trattato con rispetto, gentilezza e amore io per primo devo trattare così gli altri. È una regola fondamentale che in ogni ambito della vita determina un comportamento in sintonia con il Vangelo.
La regola d'oro dice, con parole diverse, ciò che afferma il comandamento principale della Vangelo: ama il prossimo tuo come te stesso.
La forza di questa regola è la sua sintesi e la difficoltà più grande è metterla in pratica. Suggerisco tre passi per tentare la sua messa in pratica.
Prima di tutto l'ascolto.
Ascoltare gli altri è la via diretta per accedere alla vita degli altri e per lasciare che le loro storie entrino dentro di me. Un ascolto non forzato dalla curiosità, dalla voglia smaniosa di farsi gli affari degli altri, ma dal profondo desiderio di conoscerli e relazionarsi con gli altri in modo familiare.
L'ascolto sincero e gratuito conduce ad un secondo passo:
Mettersi nei panni degli altri. L'empatia è la capacità è la capacità di immedesimarsi negli altri, nelle loro esperienze, nei loro pensieri e nelle loro prospettive. Non per essere pessimista ma condivido in pieno questo pensiero di una grande filosofa americana del secolo scorso Hanna Arendt: la morte dell'empatia umana è uno dei primi e più rivelatori segni di una cultura sull'orlo della barbarie.
Infine un'ultima indicazione:
Essere flessibili. La flessibilità si definisce come lo spirito di adattamento ai cambiamenti e di affrontare le nuove situazioni con elasticità.
Io stesso ho più volte sperimentato che la flessibilità è l'antidoto più efficace contro i pregiudizi che ci impediscono di accostarci liberamente agli altri.
La regola d'oro è un punto di riferimento indispensabile per il nostro quotidiano esame di coscienza, è una verifica costante che ci fa capire se siamo lontani o vicini al "Gesù pensiero".

Don Roberto